

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO

ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

Protocollo per la gestione Covid-19

ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

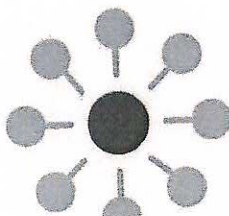
SEDI: Palazzo Molinelli-S.Rosalìa, Via Papireto, 1 - Palermo

Palazzo Fernandez, Via Papireto, 20 - Palermo

Cantieri culturali alla ZISA - Palermo



COVID-19



**PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

(addendum al DVR ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii)

Il Datore di Lavoro



Il RLS

1. Premessa

L'Organizzazione, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha redatto il presente documento al fine di regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei nostri ambienti di lavoro.

Per la redazione del presente documento è stata inoltre presa in esame la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca "Il post lockdown e le nuove fasi 2 e 3" inviato all'Accademia con nota ufficiale prot. 487 del 18/04/2020.

Il presente protocollo sarà soggetto a continue modifiche e integrazioni derivanti dalle nuove disposizioni emanate a livello nazionale e nel recepimento delle ordinanze della regione in cui si sta svolgendo attività.

2. Riferimenti normativi

- DPCM 08/03/2020
- DPCM 09/03/2020
- DPCM 11/03/2020
- DPCM 16/03/2020
- DPCM 26/04/2020
- DPCM 17/05/2020
- DPCM 11/06/2020
- DPCM 14/07/2020
- DPCM 23/07/2020
- DPCM 07/08/2020
- DPCM 07/09/2020
- DPCM 13/10/2020
- DPCM 18/10/2020
- D. L. n. 18 "Cura Italia" del 17/03/2020
- D.L. n. 19 del 25/03/2020
- D.L. n. 33 del 16/05/2020
- D.L. n. 125 del 07/10/2020
- Ordinanza Presidenza Regione Sicilia n. 21 del 17/05/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 del 14/03/2020 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – revisionato il 24/04/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 19/03/2020 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – revisionato il 24/04/2020

I suddetti decreti ed ordinanze, emanati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, hanno sottolineato l'esigenza di assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio, il rispetto della distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, associata all'adozione di strumenti di protezione individuale. Sono altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

L'Accademia di Belle Arti di Palermo ha gestito adeguatamente con la precedente versione del protocollo la fase di riapertura post Lock-down”. La presente revisione risulta necessaria per le seguenti motivazioni:

- Consentire ai docenti le attività necessarie alla preparazione delle tesi di laurea;
- Gestire in sicurezza le attività necessarie per il processo di laurea degli allievi;
- Gestire in sicurezza con regole definite l'inizio del nuovo anno accademico.

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le organizzazioni nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Unitamente alla possibilità per l'organizzazione di ricorrere al lavoro agile, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure che il Governo intende adottare.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

Nel caso dell'Accademia di Belle Arti di Palermo la revisione di tale protocollo è stata condivisa con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, eletto nell'ambito delle rappresentanze sindacali. Hanno partecipato con ruolo di consulenza anche il Resp. del S.P.P. ed il Medico competente. Inoltre riflessioni fatte in merito alla gestione delle aule durante la didattica, sono state effettuate con la collaborazione dei docenti responsabili di alcuni corsi.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19

si stabilisce che

l'Accademia di Belle Arti di Palermo adotta il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai vari Decreti emanati, applica le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'istituto e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Si ritiene opportuno prima della stesura del protocollo, riportare la **Circolare del Ministero della Salute protocollo 032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P** il cui oggetto è: **COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.**

Si fa seguito alle sotto citate note Circolari contenenti, tra l'altro, indicazioni sui criteri per porre fine all'isolamento o alla quarantena in relazione all'infezione da SARS-CoV-2:

- n. 6607 del 29 febbraio 2020 (avente per oggetto "Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2");
- n. 11715 del 3 aprile 2020 (avente per oggetto "Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio");
- n. 18584 del 29 maggio 2020 (avente per oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni");
- n. 30847 del 24 settembre 2020 (avente per oggetto "Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2").

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuta una nuova valutazione relativa a quanto in oggetto precisato:

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del

caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità

- *promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.*

1-INFORMAZIONE

L'Accademia, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, i discenti e chiunque entri nei propri locali circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposita informativa.

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il proprio responsabile (professore del corso seguito) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni, dei ruoli e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui tutti devono attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO

In ogni plesso, il personale, i professori ed i discenti, prima dell'accesso dovranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea avendo l'organizzazione a disposizione termoscanner.

Tale attività è effettuata dai coadiutori che presidiano tutti gli accessi dei plessi.

L'organizzazione a suo insindacabile giudizio potrà richiedere una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Coloro i quali negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS non potranno fare accesso ai locali.

L'ingresso in accademia di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Resta inteso quanto riportato nella circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 precedentemente riportata.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono date le seguenti disposizioni:

- corrispondenza e materiale di consumo sarà lasciato in prossimità dell'ingresso di ogni plesso. Il relativo documento di trasporto sarà lasciato sul collo consegnato e firmato da chi riceve la merce dopo che il trasportatore si sia allontanato; analoga procedura seguirà il terzo per prendere il documento firmato;
- materiale di grandi dimensioni sarà consegnato all'ingresso dei plessi; la firma del ddt seguirà la medesima procedura del punto precedente.

Ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

E' ridotto, per quanto possibile, l'accesso a soggetti terzi (paragrafo non inerente i discendenti); qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (manutenzioni impiantistiche, edili, ecc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste nel protocollo, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e/o provvisori all'interno dei siti e dell'Accademia.

In caso di lavoratori dipendenti in aziende terze che operano nei siti dell'Accademia (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Accademia; entrambi collaboreranno con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Accademia darà all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo all'interno dei locali, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ACCADEMIA.

L'Accademia assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago e delle macchine snack poste all'interno dei locali.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali accademici, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

E' garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule didattiche; anche gli spazi comuni sono opportunamente sanificati. A tal proposito, oltre alle ordinarie attività di pulizia, i lavoratori sono dotati di materiale individuale per la pulizia/sanificazione delle proprie postazioni di lavoro.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti nei locali dell'Accademia adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori e a tutte le persone che frequentano l'Accademia anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili e comunque in prossimità degli accessi.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'Accademia, si adotteranno i DPI idonei.

E' previsto per tutti coloro che condividono spazi comuni (coadiutori, docenti, discenti, ecc.), l'utilizzo costante di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

L'accesso agli spazi comuni, le aree fumatori, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione settimanale e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, dei locali servizi, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Organizzazione potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali unitarie:

- Per gli addetti amministrativi: ricorrere allo smart working, o comunque a distanza;
- Per i discenti: ricorrere alla didattica a distanza
- Attuare ove possibile un piano di turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili anche al fine di identificare e ridurre i possibili contatti stretti Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, se possibile anche con opportune rotazioni
- Sono ridotte al minimo necessario le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività didattiche e degli spazi accademici. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, aule non utilizzate, ecc.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI E DEI DISCENTI

Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Gestione accessi:

Palazzo Santa Rosalia

Accesso dalla porta ubicata in via Papireto, uscita dalla porta ubicata in via Pietro Fudduni

Palazzo Fernandez

Ampio accesso unico – sarà gestito dai coadiutori l'accesso contingentato.

ZISA – Galleria Bianca

Si accede dalla porta principale, si esce dai locali dalla via di esodo ubicata nell'area "spogliatoi"

ZISA Spazio Ducrot e Spazio Nuovo

Entrambi gli spazi hanno ampi e numerosi accessi. Saranno individuati accessi ed uscite dai locali dedicati.

ZISA Grande Vasca

Accesso dall'ingresso principale, uscita dalla via di esodo. Considerando il numero massimo di presenti nei locali, l'uscita dovrà avvenire "a gruppi" (vedi norme per gestione aula di seguito indicate)

ZISA Sala blu cobalto

Ingresso unico. Sarà contingentato l'accesso e l'uscita delle persone autorizzate ad accedere. Considerando il numero massimo di presenti nei locali, l'uscita dovrà avvenire "a gruppi" (vedi norme per gestione aula di seguito indicate)

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei plessi dell'Accademia e comunque anche all'interno del singolo plesso devono essere limitati al minimo indispensabile.

Nelle riunioni in presenza connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. A conclusione della riunione saranno sanificate le superfici di contatto ed il tavolo.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente in accademia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Amministrazione; si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'Accademia procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Per ogni plesso si individuerà uno spazio per l'isolamento temporaneo della persona sintomatica.

L'organizzazione collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Accademia che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

La persona al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e l'RLS.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in Accademia un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali unitarie e del RLS.

Nell'Accademia di Belle Arti di Palermo il Comitato è così composto:

- Spazi comuni – tutti i coadiutori
- Area Amministrazione – dott.ssa O. Privitera e Dott. A. Evola.
- Aule didattiche e laboratori – ogni singolo docente

Il presente documento sarà sottoposto a revisione in funzione delle evoluzioni della epidemia ed in funzione di ulteriori indicazioni fornite dal governo.

REGOLE PER LE ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DELLE TESI DI LAUREA

Durante un incontro avvenuto con dei rappresentanti dei docenti è stata presentata la necessità di fare accedere ai locali i discenti durante le fasi di preparazione delle tesi di laurea.

Tale attività può essere svolta dai docenti seguendo nella sua interezza il presente protocollo con l'aggiunta delle regole di seguito riportate.

- Il tesista dovrà pianificare con il docente la data e le ore impiegate presso l'Accademia
- Il docente dovrà comunicare al Direttore l'impegno dell'aula al di fuori degli orari del corso, con la motivazione
- Dovrà essere utilizzata l'aula nel pieno rispetto del presente protocollo, e qualora ci fossero più persone tenendo in considerazione la corretta distanza interpersonale e l'utilizzo costante della mascherina (sia da parte del discente che del docente);
- Qualora nell'aula ci dovessero essere più persone dovrà esserne lasciata traccia al fine dell'eventuale definizione di "contatti stretti"
- Dovranno essere sanificate le mani prima dell'ingresso in aula.

REGOLE PER GESTIONE LAUREE IN PRESENZA

Le lauree potranno essere eseguite o in videoconferenza o in presenza. Nel secondo caso dovranno essere seguite le regole di seguito descritte:

- La commissione siederà dietro la scrivania rispettando il distanziamento di almeno un metro; tutti i componenti la commissione indosseranno la mascherina
- Il tesista siederà oltre il tavolo ed esporrà la tesi indossando sempre la mascherina;
- E' consentita la presenza di massimo sei auditori.

Tutti i soggetti (membri della commissione, tesista, auditori) sanificheranno le mani prima dell'accesso nell'aula.

A conclusione dell'esposizione, si procederà all'uscita dall'aula del tesista con gli auditori. Prima dell'ingresso del nuovo gruppo, un coadiutore sanificherà il tavolo e le sedie utilizzate.

REGOLE PER GESTIONE AULE

In accordo con RLS, rappresentanze dei docenti ed il Resp. del S.P.P. è stato redatto un documento nel quale si è condiviso il numero massimo di discenti da fare accedere in ogni singola aula didattica e/o laboratorio dell'Accademia di Belle Arti di Palermo.

La verifica del rispetto delle regole del presente protocollo, relativamente agli spazi comuni spetta ai coadiutori; nelle aule didattiche e nei laboratori, ogni docente è responsabile della verifica del rispetto del presente protocollo.

Per la gestione delle attività didattiche dovranno essere seguite le regole di seguito descritte:

- Discenti e docenti dovranno indossare sempre le mascherine e dovranno igienizzare le mani prima dell'accesso alle aule
- I discenti dovranno accedere nelle aule senza creare assembramenti all'ingresso delle stesse
- I discenti dovranno disporsi secondo la segnaletica distribuita (nei tavoli sono riportati degli adesivi che indicano il corretto posizionamento nel rispetto delle regole)
- L'uscita dalle aule dovrà avvenire in modo contingentato evitando assembramenti (nelle aule con più persone es. sala blu cobalto, grande vasca, aule palazzo Fernandez, ecc. l'uscita dovrà essere effettuata per gruppi)
- Nei laboratori e nelle aule collegate tra loro dovrà essere prestata attenzione onde evitare che possano essere superati i limiti di persone stabiliti

Per aiutare i docenti, ogni aula avrà un cartello al proprio ingresso con l'indicazione del numero massimo di persone consentite.

Il mancato rispetto delle regole sopra indicate comporterà l'immediato allontanamento della persona dall'istituto e la segnalazione alla Direzione dell'accaduto.